



Verbale n. 26

L'anno 2018, il giorno 14 dicembre, il Collegio dei Revisori Ufficiali dei Conti nelle persone di:

- Ferri Stefano (Presidente)
- Guidi Barbara
- Piccinini Giovanni

provvede

alla VERIFICA E CERTIFICAZIONE della proposta di Deliberazione avente ad oggetto "*Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale - Anni 2019-2020-2021 – Anno 2019 Stralcio. Provvedimenti conseguenti - Rideterminazione Dotazione Organica. Dichiarazione sull'assenza di eccedenze, esuberi, soprannumeri ex art. 33 D.Lgs. N. 165/2001 per il 2019*" trasmessa dalla Dirigente del Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione.

Vista la proposta di deliberazione che contiene tutti i richiami normativi, giurisprudenziali, inerenti la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa di personale e di limitazione delle assunzioni nel Pubblico Impiego – Enti Locali per il triennio 2019-2021, nonché la speciale normativa di reclutamento al di fuori del budget assuntivo con procedure di mobilità e per l'istituzione, nonché i relativi prospetti allegati;

Tenuto conto inoltre della nuova disciplina in materia di Programmazione Triennale dei Fabbisogni, introdotta dal Decreto Legislativo n. 75/2017, modificativa del Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i. ed in particolare:

- l'art. 6 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i. come novellato dal D.Lgs. 75/2017;
- l'art. 6-ter del Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i. come introdotto dal D.Lgs. 75/2017;
- l'art. 22 "*Disposizione di Coordinamento e transitorie*" del D.Lgs. 75/2017;
- le "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche*" approvate con D.M. Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'08/05/2018 – G.U.27/07/2018;

e verificato che il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2019-2021, richiama tutta la sopraindicata nuova normativa di riferimento, ne recepisce gli orientamenti e ne tiene conto :

- presentando una programmazione dei fabbisogni coerente ed in linea con i documenti di programmazione e finanziari, di pianificazione pluriennale delle attività e della performance, col D.U.P. nonché con le Linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter;
- rideterminando la propria Dotazione Organica secondo il dettato normativo e funzionalmente ai fabbisogni rappresentati sul Piano, garantendo l'invarianza valoriale della rideterminazione e nei limiti della spesa potenziale massima rappresentata dalla Media del Triennio 2011-2013;
- dando coordinata attuazione a processi di mobilità e di reclutamento esterno – che di mobilità interna, con percorsi di riconversione professionale di dipendenti;
- verificando l'assenza di personale esuberante, eccedentario, o soprannumerario, in relazione a vari fattori di natura organizzativo-finanziaria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 del Decreto Legislativo n. 165/2001;

e che a tal fine è stata effettuata nell'ambito del PTFP anche la "RICOGNIZIONE ANNUALE SULLE EVENTUALI SITUAZIONI DI SOPRANNUMERO ED ECCEDENZA A VALERE PER L'ANNO 2019", non riscontrando alcun personale nelle suddette situazioni;

Considerato:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 193 del 22.12.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di previsione 2018-2020 e i relativi allegati tra cui il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 06.02.2018, si è provveduto, ex art. 169 del T.U. n. 267/2000, ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione – Parte Risorse Finanziarie 2018-2020;

- che con deliberazione di Giunta Comunale 12/04/2018 n. 60, si è provveduto, ex art. 169 del T.U. n. 267/2000, ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2018, il Piano triennale delle Performance 2018-2020 e relativi allegati;
- che con deliberazione Consiglio Comunale n. 42 del 23.04.2018, si è provveduto ad approvare il Rendiconto della gestione per l'anno 2017 e relativi allegati;
- che con Deliberazione G.C. 08.05.2018 n. 88, è stato approvato il *"Piano Triennale dei Fabbisogni anni 2018-2019-2020. Piani annuali 2018-2019. Provvedimenti Conseguenti"*, positivamente vistato dai Revisori dei Conti con proprio Verbale n. 12 del 23.04.2018;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 17/07/2018, legalmente esecutiva, è stato approvato il DUP 2019/2021, di cui ha preso atto il Consiglio comunale con deliberazione n. 82 del 23/07/2018;
- che dai suddetti documenti, recentemente approvati, di rendicontazione e programmazione, verificati e certificati positivamente da questo Collegio, si rileva il pieno rispetto, in materia di personale, di tutti i vincoli / limiti assuntivi e di riduzione / contenimento della spesa di personale, dettagliatamente indicati sulla proposta di deliberazione del *"PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE - ANNI 2019-2020-2021 – ANNO 2019 STRALCIO. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI - RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA. DICHIARAZIONE SULL'ASSENZA DI ECCEDENZE, ESUBERI, SOPRANNUMERI EX ART. 33 D.LGS. N. 165/2001 A VALERE PER IL 2019"*;

Verificato in particolare che:

In relazione al disposto dell'art. 1 comma 557 quater della legge n. 296/2006 e smi : il Comune di Reggio Emilia presenta a Rendiconto 2017 (come desumibile dalla suddetta Deliberazione G.C. 29.03.2018 n. 54 di "Approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2017 e relativi allegati" e dagli allegati B1 e Relazione dei Revisori) un ampio contenimento della spesa finale 2017 di personale entro quella sostenuta nella "Media del triennio 2011-2013", ed il Bilancio previsionale 2018-2020, comprensivo dei fabbisogni di personale inerenti il piano triennale 2018-2020 di cui alla Deliberazione G.C. 08/05/2018 n. 88, è stato adottato tenuto conto dei suddetti vincoli - come già acclarato nei documenti contabili di Programmazione 2018-2020 certificati da questo Collegio dei Revisori con proprio Verbale n. 12 del 23.04.2018 (Media triennio 2011-2013 Euro 46.683.158,86 – Rendiconto 2015 Euro 45.342.904,24; Rendiconto 2016 € 45.007.038,16; Rendiconto 2017 Euro 45.306.548,36 – 2,95% rispetto alla media del triennio di riferimento) - cfr. anche Relazione sulla Gestione Allegata al Rendiconto di Gestione 2017 (All. B1) e Relazione dei Revisori al Rendiconto 2017 e Parere dell'Organo di Revisione sul Bilancio di Previsione 2018-2020 Verbale n. 41;

In relazione agli obblighi di rispetto del Patto di stabilità / concorso ai vincoli di finanza pubblica, il Comune di Reggio Emilia: ha sempre rispettato il Patto di stabilità interno sino al 2015, come già acclarato in tutti i documenti di rendicontazione e programmazione precedentemente approvati ed ha trasmesso definitivamente la Certificazione del rispetto del patto di Stabilità per l'anno 2015 in data 29.03.2016; e, a decorrere dall'anno 2016, ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 commi da 710 e seguenti (in particolare 720, 721 e 722) della legge di stabilità per l'anno 2016 n. 208/2015, mediante il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le spese finali e le entrate finali di Bilancio (pareggio di bilancio) (cfr. comunicazione definitiva trasmessa per l'esercizio 2015 in data 20/03/2016; comunicazione definitiva trasmessa informaticamente alla RGS per l'esercizio 2016 in data 30/03/2017; comunicazione definitiva per l'esercizio 2017 trasmessa informaticamente al M.E.F. - RGS in data 26/03/2018);

Inoltre:

La spesa di personale a tempo determinato / per lavoro flessibile, a consuntivo 2017 si è attestata in riduzione rispetto a quella di riferimento (100% del 2009), come risulta dalla Relazione sulla Gestione Allegata al Rendiconto di Gestione 2017 (All. B1) e dalla Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto 2017;

(Spesa Lavoro flessibile 2009 1° aggregato: Euro 6.613.042,09 - Spesa lavoro flessibile 2017 Euro 6.430.990,54).

Il Budget assunzionale di competenza del 2018 per "nuove assunzioni" dall'esterno, quantificato secondo le % assuntive previste dalla legge (art. 3 comma 5 D.L. 90/2014 e art. 1 comma 228 L. 208/2015) e corrispondente ai resti 2017 (pari al residuo del 75% delle cessazioni 2016) cumulati alla quota ordinariamente spettante per il 2018 (pari al 75% delle cessazioni 2017, al netto delle cessazioni per

mobilità, di quelle del personale scolastico educativo assegnato all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia per il quale si è adottato regime vincolistico differenziato, e del personale di qualifica dirigenziale), è stato utilizzato nei limiti, per tutte le assunzioni autorizzate nel precedente Piano triennale 2018-2020 di cui alla Deliberazione Giunta Comunale 08.05.2018 n. 88; ed a seguito di ricalcolo allo stato attuale e di verificadelle effettive assunzioni effettuate e delle quote spese, presenterà, al termine del 2018, "resti" pari a Euro 4.580,80 come risulta dal Prospetto ALLEGATO C) alla deliberazione "Prospetto Budget / Piano Assunzionale PTFP 2019-2020-2021".

Tali residui 2018 verranno utilizzati nel corso del 2019, cumulativamente al Budget di ordinaria competenza dell'anno 2019 quantificato sulle cessazioni 2018 (100%) ancora in corso di effettuazione, per i nuovi fabbisogni assuntivi e secondo quanto indicato nel presente Piano dei Fabbisogni 2019-2021 al successivo CAPOVERSO 5 e relativi sottopunti.

Si è quantificato altresì il Budget assuntivo a disposizione per il 2019 in via previsionale, utilizzando la percentuale ripristinata al 100% (art. 3 co.5 D.L. 90/2014) dei risparmi derivanti dalle cessazioni 2018 ancora non definitive in quanto tuttora in corso, conteggiando unicamente le cessazioni già avvenute / programmate per collocamento a riposo d'ufficio. La quantificazione economica / risparmio delle cessazioni 2018, così come la quantificazione economica / spesa per le "nuove assunzioni" 2019, ai fini del calcolo della capacità assunzionale dal 2019 in poi, è avvenuta applicando il nuovo C.C.N.L. Funzioni Locali 2016-2018, e pertanto ricalcolando gli importi (prima considerati al netto dei "futuri" oneri contrattuali) di cui agli ex Prospetti Allegati B) e C) per il 2019 e seguenti, al precedente Piano 2018-2020.

Si è verificato altresì - in merito alla facoltà introdotta dall'art. 20 del Decreto Legislativo n. 75/2017 che ha consentito la programmazione di nuovo "Piano triennale 2018-2020" relativo alle "stabilizzazioni" di personale "precario" storico in possesso di determinati requisiti – che il Comune ha realizzato quanto già contenuto ed autorizzato nel precedente Piano triennale dei fabbisogni, e cioè un percorso di stabilizzazioni per tutte le figure precarie in possesso dei 3 requisiti previsti per la stabilizzazione diretta di cui al comma 1) del suddetto articolo 20, prevedendo di utilizzare unicamente parte della quota ordinariamente spettante per le assunzioni a tempo indeterminato (ordinaria facoltà assunzionale 75% e 100%) ampiamente nel limite delle assunzioni complessivamente effettuate dall'esterno nel triennio 2018-2020 (max 50% per garantire l'accesso dall'esterno), e non utilizzando ulteriori risorse provenienti dalla spesa per il tempo determinato di cui all'articolo 9 comma 28 del D.L. 78/2010, stante l'esigenza di mantenere stabile l'importo 2009 di riferimento, per eventuali esigenze assuntive a tempo determinato di natura sostitutiva e/o straordinaria.

Le previsioni e le modalità di effettuazione della mappatura del personale precario e l'iter di stabilizzazione di cui all'art. 20 del citato Decreto Legislativo n. 75/2017 programmato dal Comune, appaiono corrette e rispondenti alla norma e alla relativa Circolare applicativa 3/2017 e pertanto erano già state positivamente certificate da questo Collegio nell'ambito del precedente Piano, con proprio Verbale n. 12 del 23.04.2018.

Si prende atto che il Comune ha rinviato ogni valutazione circa la possibilità di stabilizzazione degli altri soggetti che presentano i requisiti di cui all'art. 20 comma 2) del sopracitato Decreto Legislativo n. 75/2017 nell'ambito del prossimo PTFP 2020-2022, e per l'annualità 2020, quantificandone per il momento unicamente le quote di budget assuntivo eventualmente necessarie nell'ambito del Prospetto Allegato C) alla Deliberazione.

Inoltre, in relazione all'obbligo di occupare lavoratori appartenenti alle categorie protette di cui alla Legge n. 68/1999 e smi "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", art. 1 e 8 (disabili) e art. 18 (altre categorie protette riservatarie), secondo le quote di copertura previste dalla legge per i datori di lavoro che impiegano oltre 50 dipendenti, e fissate rispettivamente nel 7% (per i disabili) e 1% (per le altre categorie protette), si prende atto che il Comune di Reggio Emilia non presenta alcuna "scopertura" in materia, né di soggetti "disabili" né di altre "categorie protette", come si evince dall'ultimo "Prospetto Informativo relativo all'anno 2017" compilato con riferimento alla situazione occupazionale al 31 dicembre 2017, trasmesso dal Comune di Reggio Emilia in data 30.01.2018 telematicamente al Centro per l'Impiego territorialmente competente – Collocamento Mirato entro i termini previsti dalla legge e secondo le disposizioni contenute nel Decreto Interministeriale 02/11/2010 e smi.

Verificato inoltre che le assunzioni programmate per il triennio, nella proposta di Piano 2019-2021, che esulano dall'imputazione in "budget" assuntivo, per il personale scolastico educativo dell'Istituzione scuole e nidi d'Infanzia nonché derivante da procedure di Mobilità volontaria tra enti, sono comunque contenute tutte a Bilancio previsionale 2019-2021 come approvato, e rientrano pertanto anch'esse nei complessivi limiti di spesa di personale attualmente previsti dalla vigente normativa in materia.

Si verifica la correttezza dei Prospetti allegati al Piano, relativi al calcolo delle cessazioni sinora avvenute nel 2018 (ad esclusione delle professionalità scolastico educative, Dirigenziali e per mobilità esterna) e pertanto non ancora definitivo, raffrontati con la spesa prevista per nuove assunzioni di personale 2019 e Prospetto preventivo cessazioni 2019 e 2020, quantificati utilizzando la medesima metodologia di calcolo di cui alle precedenti annualità.

Si verifica che tutte le assunzioni programmate sul Piano Occupazionale per il 2019-2021 e contenute nell'Allegato C), derivanti da indizione di nuovi Concorsi Pubblici, scorrimento di graduatorie concorsuali pubbliche per specifiche professionalità, da procedure di stabilizzazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017, da assunzioni di soggetti già avviati a selezione dal Centro per l'Impiego di Cat. B) con diritto di precedenza, o da mobilità da Enti non soggetti a vincoli assuntivi, sono contenute comunque nella "cifra ordinariamente spendibile per nuove assunzioni 2019" e pertanto nel limite massimo della spesa pari al 100% delle cessazioni conteggiabili nel 2018 e al residuo 2018 non ancora speso (per professionalità non educative), e, per quanto attiene in via previsionale al 2020, contenute ampiamente nel limite del 100% delle cessazioni già avvenute e/o programmate per il 2019 (programmate d'ufficio da parte dell'Amministrazione su base certa) e con esclusione della spesa riferita alle assunzioni relative al personale scolastico ed educativo in quanto assegnato ad Istituzione che eroga servizi educativi.

Si verifica la correttezza del Prospetto allegato al Piano, relativo al calcolo della spesa a tempo determinato anno 2009 – consuntivo anno 2017 (Allegato D), coerenza peraltro già attestata da questo Collegio nell'ambito della Relazione al Rendiconto sulla Gestione 2017.

Si certifica pertanto, anche sulla scorta di tutti i soprarichiamati documenti contabili di rendicontazione e programmazione, e delle deliberazioni adottate:

ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 19/8° comma della legge n. 448/01 (finanziaria 2002) secondo cui a decorrere dall'anno 2002 il Piano Occupazionale deve essere trasmesso agli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 234 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, i quali accertano:.. *“che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni...”*;

nonché ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3 comma 10-bis del D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, secondo cui *“Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli Enti Locali viene certificato dai Revisori dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'Ente.... Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del presente decreto”*;

che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale del Comune di Reggio Emilia, inerenti il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2019-2020-2021 - Anno 2019 Stralcio, di cui alla proposta di Deliberazione che dovrà essere approvata dalla Giunta Comunale, che costituirà Allegato al DUP 2019-2021 e tutte le assunzioni programmate in esse contenute per gli anni 2019, 2020 e 2021, sono coerenti con le norme attualmente vigenti ed improntate al rispetto del principio di contenimento e riduzione complessiva della spesa di personale e di effettuazione di nuove assunzioni nel limite previsto dal vigente regime vincolistico.

Letto, confermato, sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- Ferri Stefano (Presidente)

- Guidi Barbara

- Piccinini Giovanni